

IL 12 FEBBRAIO LA «SENTENZA» DI LUPI

Caselle punta a ritornare in «serie A»



■ Due settimane di speranza per l'aeroporto di Torino. Due settimane, all'incirca, sono quelle che ci separano dal 12 febbraio, data nella quale il governo potrebbe decidere di «ripescare» lo scalo Sandro Pertini di Caselle, conferendogli l'ambito status di «scalo di interesse strategico». L'incontro dell'altro giorno, in cui in molti si aspettavano già una decisione, è terminato con un nulla di fatto e con un rinvio. Ma le speranze restano intatte. Anche perché, come spiega il responsabile dei Trasporti di Forza Italia, Mino Giachino, «sarebbe una decisione fondamentale per il nostro territorio e a costo zero per il governo». Nulla di deciso, quindi, ma le speranze sono concrete.

Marco Traverso a pagina 8

AEROPORTI Piemonte e Lombardia alleati

Caselle in «serie A» Torino spera, a febbraio la decisione di Lupi

Giachino (Fi): «Oltre al Pertini, in ballo Linate e Orio al Serio, la promozione non costerebbe nulla e favorirebbe la ripresa»

Marco Traverso

■ Due settimane di speranza per l'aeroporto di Torino. Due settimane, all'incirca, sono quelle che ci separano dal 12 febbraio, data nella quale il governo potrebbe decidere di «ripescare» lo scalo Sandro Pertini di Caselle, conferendogli l'ambito status di «scalo di interesse strategico». L'incontro dell'altro giorno, in cui in molti si aspettavano già una decisione, è terminato con un nulla di fatto e con un rinvio. Ma le speranze restano intatte. Anche perché, come spiega il responsabile dei Trasporti di Forza Italia, Mino Giachino,

«sarebbe una decisione fondamentale per il nostro territorio e a costo zero per il governo». Nulla di deciso, quindi, ma le speranze sono concrete. Anche perché in questa battaglia si è inserita anche la Lombardia che con il suo presidente, Roberto Maroni, ha chiesto a gran voce di inserire nella «business class» degli aeroporti italiani anche Milano Linate e Bergamo Orio al Serio. Chiamparino e Maroni insieme, quindi, in questa battaglia per le infrastrutture. «Nell'ultima riunione il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi ha incontrato Chiamparino e Maroni ol-

tre all'assessore alle Infrastrutture della Campania, Sergio Vetrella, responsabile della Conferenza Stato Regioni



per il parere al Piano degli Aeroporti del Governo. Alla richiesta di inserire Torino, Linate e Orio al Serio tra gli aeroporti strategici Lupi ha nicchiato, chiedendo a Vetrella di trovare una soluzione che metta al primo posto gli aeroporti intercontinentali e quindi una soluzione che non inserirebbe i tre aeroporti tra gli strategici perché nessuno dei tre ha voli intercontinentali. Nell'istanza per chiedere l'inserimento di Linate e Orio al Serio fra gli aeroporti strategici era inserita, di fatto, una condivisione della richiesta che a sua volta Torino - grazie al pressing degli industriali e dello stesso Giachino - aveva avanzato per fare tornare Caselle in «serie A». Ora si attende con fiducia e speranza la decisione di giovedì 12. Una scelta che potrebbe contribuire al rilancio dell'economia non soltanto dello scalo, ma di tutto il territorio: «Attualmente - spiega Giachino - quello di Torino è considerato un aeroporto di interesse nazionale, come Macerata e Falconara Marittima. Nel Piano, per le tre Regioni del Nord-Ovest, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta non viene previsto alcun aeroporto strategico, mentre la Sicilia ha ottenuto che gli aeroporti di Catania e Palermo venissero inseriti tra gli 11 aeroporti strategici. Da quando è uscito il Piano Aeroporti del governo Torino ha già perso la sede operativa Alitalia e i suoi 100 dipendenti oltre a molti collegamenti importanti». «La scelta di inserire Torino tra gli aeroporti strategici, che è a costo zero, ridarebbe al nostro aeroporto l'importanza che merita una regione con aziende leader per l'export. Torino potrà uscire da un decennio di decrescita solo se riuscirà a valorizzare i propri assets, tra i quali proprio l'aeroporto, struttura prioritaria in una economia globalizzata». «Molto dipenderà da quanto la Lombardia di Maroni vorrà insistere e fare valere il proprio peso - conclude Giachino - Restiamo ottimisti, ma è evidente che la politica locale non è esente da responsabilità: se ci fossimo mossi prima, come sistema, avremmo sicuramente ancora più chances».

Twitter: @marcotraverso75

